

richiamare i signori marescialli dei Reali carabinieri di Vespolate e di Fara la cui condotta di aperta parzialità e di protezione per chi « se ne strafotte » della legge è ben nota al prefetto di Novara. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ramella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere in base a quale istruzione la prefettura di Novara mette sotto la tutela dei marescialli di carabinieri le amministrazioni comunali socialiste, ordinando ai marescialli suddetti l'esecuzione di accertamenti di ricorsi di contribuenti, avendo cura però di eseguirli all'infuori delle amministrazioni comunali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ramella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se approva la condotta del prefetto di Novara che per assecondare la richiesta della Sezione di Ghemme della Unione costituzionale, telegraficamente ordina la sospensione della già fissata asta interessante la costruzione di un ponte sulla Strona la cui deliberazione, progetto e mutuo erano regolarmente approvati da tutti gli organi di tutela ed il mutuo è già concesso dalla Cassa depositi e prestiti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ramella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare, affinché venga assicurato il servizio postale ai comuni di Ripacandida, Forenza e Pescopagano nei numerosi giorni in cui non funziona il servizio automobilistico Forenza-Pescopagano, essendo spesso avvenuto che detti Comuni, per molti giorni, rimasero addirittura tagliati dal consorzio civile. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Catalani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, sulle ragioni che determinano il grave e deplorabile ritardo col quale si vanno esaminando i titoli dei mutilati di guerra aspiranti ai posti di aiuto ufficiale e di ufficiale; così che essi sono ancora disoccupati dopo ben cinque mesi, durante i quali, nella vana speranza di essere assunti in servizio, non hanno potuto tentare altre possibili vie di occupazione. (*G'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Paolucci, Devecchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere:

1°) se non creda di fronte alle recenti promozioni a scelta ad agente capo degli agenti con appena sei anni di servizio, promuovere a ricevitori principali gli attuali ricevitori di terza categoria molto più anziani degli agenti suddetti, e se non creda mantenere le promesse già fatte assicurando ai ricevitori del Registro e applicati lo stesso trattamento usato ai funzionari delle Imposte in fatto di promozioni, congedi, responsabilità, ecc.;

2°) se non ritenga ormai dannoso il ritardo nel corrispondere il premio di rendimento e di indennità di cassa recentemente concessi ai funzionari del Registro; e se non ritenga, ai fini dell'indennità di cassa, procedere ad una più esatta valutazione degli uffici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lo Piano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere i motivi per i quali il Distretto militare di Modica, trasferito temporaneamente a Noto per insufficienza di locali, non vi sia stato restituito ora che i locali son pronti, e per conoscere se e quali provvedimenti vorrà prendere al riguardo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

Galfo-Ruta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per avere — premesso che a Poviglio (Reggio Emilia) i fascisti dopo avere accusato certo Nevicati ed altri di aver preso parte ad un ipotetico attentato terroristico, contro casa fascisti, ottennero l'arresto del Nevicati e altri venti. Avendo tutto ciò carattere di sopruso e abuso di autorità — precise spiegazioni sul fatto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Belloni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del lavoro e della previdenza sociale e dell'industria e commercio, per sapere quali provvedimenti intendano prendere contro quelle Camere di commercio che, a somiglianza di quella di Roma, si ricusano ad ottemperare alle precise disposizioni contenute nell'articolo 13 del decreto-legge n. 112, del 9 febbraio 1919, che vuole la nomina di una Commissione mista paritaria per la compilazione del contratto tipo dell'impiego privato in ogni singola provincia; e se non intendano provvedere perchè tali con-